



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

AREA RISORSE UMANE

UFFICIO RECLUTAMENTO E GESTIONE CARRIERE PERSONALE DOCENTE

SETTORE RECLUTAMENTO PROFESSORI I E II FASCIA

**CODICE CONCORSO 2024\_PAart7\_001**

**LA RETTRICE**

**D.R. n. 2083/2024 del 26.08.2024**

**VISTI:**

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, *“Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema Universitario”*, in particolare gli artt. 7, 18 e 29;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all’art. 15 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- la nota MIUR prot. n. 15317 del 07.11.2018, con la quale il Ministero ha chiarito che *«La modifica dell’art. 23, comma 4, della Legge n. 240/2010 (...) non può che significare che la categoria ivi contemplata (contrattisti ex art. 23 Legge 240/2010) possa partecipare alle procedure di cui all’art. 18, comma 4»*;
- la sentenza n. 78/2019 del 09.04.2019 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell’art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella parte in cui non prevede – tra le condizioni che impediscono la partecipazione ai procedimenti di chiamata dei professori universitari – il rapporto di coniugio con un docente appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell’ateneo;
- il decreto legge 29 ottobre 2019, n. 126, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, e, in particolare, l’art. 5;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l’art. 1, comma 1, in base al quale sono stati istituiti il Ministero dell’istruzione e il Ministero dell’università e della ricerca ed è stato conseguentemente soppresso il Ministero dell’istruzione dell’università e della ricerca
- il decreto ministeriale 25 marzo 2021, n. 289, con il quale sono state definite le linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- il D.M. 10 maggio 2023, n. 456, che ha definito le tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all’articolo 18, comma 1, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e che ha abrogato il D.M. 1° settembre 2016, n. 662;



- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012 e successive modifiche e integrazioni;
- la delibera del Senato Accademico n. 44/17 del 07.03.2017, con la quale sono stati definiti i criteri di assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale docente;
- la delibera del Senato Accademico n. 317/19 del 10.12.2019, con la quale sono stati modificati e integrati i criteri di assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale docente stabiliti con la delibera n. 44/17 del 07.03.2017 ed è stato altresì stabilito che il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'attribuzione delle posizioni ai Dipartimenti con indicazione delle risorse vincolate al fine della riduzione delle sofferenze didattiche;
- la delibera del Senato Accademico n. 38/21 del 02.03.2021, con la quale sono stati confermati per l'anno 2021 i criteri per l'attribuzione delle risorse destinate al reclutamento del personale docente stabiliti con la delibera n. 44/17 del 07.03.2017, così come modificati e integrati con la delibera n. 317/19 del 10.12.2019;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e, in particolare, l'articolo 26, che, al comma 2, apporta modificazioni alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, prevedendo che: *"a) all'articolo 7, dopo il comma 5, sono aggiunti i seguenti: «5-bis. Nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio e a valere sulle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, per fare fronte a specifiche esigenze didattiche, di ricerca o di terza missione, le università possono procedere alla chiamata di professori ordinari e associati in servizio da almeno cinque anni presso altre università nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione, ovvero di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o di insegnamento, che ricoprono da almeno cinque anni presso università straniere una posizione accademica equipollente sulla base di tabelle di corrispondenza definite e aggiornate ogni tre anni dal Ministro dell'università e della ricerca, sentito il Consiglio universitario nazionale, mediante lo svolgimento di procedure selettive in ordine alla corrispondenza delle proposte progettuali presentate dal candidato alle esigenze didattiche, di ricerca o di terza missione espresse dalle università. Per le chiamate di professori ordinari ai sensi del primo periodo, ai candidati è richiesto il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per gli aspiranti commissari per le procedure di Abilitazione scientifica nazionale, di cui all'articolo 16. Le università pubblicano nel proprio sito internet istituzionale l'avviso pubblico ai fini della raccolta delle manifestazioni di interesse per la copertura di posti di personale docente di cui al presente articolo. La presentazione della candidatura ai fini della manifestazione di interesse non dà diritto, in ogni caso, all'ammissione alle procedure d'accesso alle qualifiche del personale docente dell'Università. La proposta di chiamata viene deliberata dal Consiglio di Dipartimento con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori ordinari, nel caso di chiamata di un professore ordinario, ovvero dei professori ordinari e associati, nel caso di chiamata di un professore associato, e viene sottoposta, previo parere del Senato accademico, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che si pronuncia entro il termine di trenta giorni. La proposta di chiamata può essere formulata anche direttamente dal Senato accademico, ferma restando l'approvazione del Consiglio di Amministrazione secondo le modalità di cui al secondo periodo. 5-ter. Alle procedure selettive di cui al comma 5-bis possono partecipare anche dirigenti di ricerca e primi ricercatori presso gli enti pubblici di ricerca ovvero i soggetti inquadrati nei ruoli a tempo indeterminato, ovvero a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti della legge 27 dicembre 2017, n. 205, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), che svolgano attività di ricerca traslazionale, preclinica e clinica. Coloro che partecipano alle procedure di cui al presente comma devono essere in servizio da almeno cinque anni presso l'ente di appartenenza ed essere in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale e la fascia a cui si riferisce la procedura. 5-quater. Dalle disposizioni di cui ai commi 5-bis e 5-ter non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica» b) all'articolo 18, comma 4, dopo le parole «università stessa» sono aggiunte le seguenti: «, ovvero alla chiamata di cui all'articolo 7, comma 5-bis»";*



- il comma 2-bis del citato articolo 26 del decreto-legge n. 152 del 2021, convertito dalla legge n. 233 del 2021, che inserisce, dopo il comma 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, i seguenti commi: "*3-bis. Nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio e a valere sulle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, gli Enti possono procedere alla copertura di posti di primo ricercatore, primo tecnologo, dirigente di ricerca e dirigente tecnologo mediante chiamata diretta di personale in servizio con la medesima qualifica da almeno cinque anni presso altro Ente. Le chiamate sono effettuate mediante lo svolgimento di procedure selettive in ordine alla corrispondenza delle proposte progettuali presentate dal candidato alle esigenze del piano triennale di attività. Gli Enti pubblicano nel proprio sito internet l'avviso pubblico ai fini della raccolta delle manifestazioni di interesse per la copertura dei posti di cui al presente comma. 3-ter. Alle procedure selettive di cui al comma 3-bis possono partecipare anche professori universitari associati, per l'inquadramento come primo ricercatore o primo tecnologo, e professori universitari ordinari, per l'inquadramento come dirigente di ricerca o dirigente tecnologo, purché in servizio da almeno cinque anni presso l'università.*";
- il D.M. 367 del 29.04.2022, con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha stabilito le modalità attuative delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto-legge n. 152 del 2021;
- la delibera n. 103/21 del 27.04.2021, con la quale il Senato Accademico ha deliberato di dare avvio ad un nuovo ciclo di programmazione strategica per il triennio 2021 – 2023, in conformità con le "*Linee generali di indirizzo della programmazione dell'Università 2021 - 2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*" di cui al D.M. 25 marzo 2021, n. 289, che prevede una ripartizione delle risorse per il reclutamento del personale docente ai Dipartimenti e alle Facoltà in "quota base" e "quota premiale";
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022 n. 79 (pubblicata nella G.U. – Serie generale n. 150 del 29.06.2022) e, in particolare, l'art. 14, comma 6-bis, che ha disposto la modifica dell'articolo 15 della Legge n. 240/2010 con la sostituzione dei Macrosettori Concorsuali e dei Settori Concorsuali con i Gruppi scientifico-disciplinari e la razionalizzazione dei Settori scientifico-disciplinari;
- l'art. 14, comma 6-ter, del D.L. n. 36/2022, ai sensi del quale «(...) Fino all'adozione del decreto di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6 -bis del presente articolo, le procedure di cui agli articoli 18 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché l'inquadramento dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori restano riferiti ai macrosettori e ai settori concorsuali secondo le norme vigenti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Fatto salvo quanto stabilito al primo periodo, a decorrere dalla data di adozione del decreto di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6 -bis del presente articolo, i riferimenti ai settori concorsuali ed ai macrosettori concorsuali contenuti in disposizioni legislative e regolamentari si intendono riferiti ai gruppi scientifico-disciplinari»;
- il D.M. 2 maggio 2024, n. 639, recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari ("GSD") e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientificodisciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- l'allegato A e B parte integrante al predetto decreto, nel quale sono rispettivamente determinati i gruppi scientifico-disciplinari e i settori scientifico-disciplinari di cui all'art. 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (elenco e declaratorie dei gruppi scientifico-disciplinari e dei settori scientifico-disciplinari) e le regole di corrispondenza tra i gruppi scientifico-disciplinari determinati dal decreto stesso e i macrosettori e i settori concorsuali di cui al decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855;
- il decreto ministeriale 06 maggio 2022, n. 445, con il quale sono state assegnate alle istituzioni universitarie statali, ivi comprese quelle a ordinamento speciale, le risorse stanziate dall'art. 1, comma 297, lett. a) della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022);



- l'art. 2, comma 1, del predetto decreto ministeriale, in base al quale *“Ciascuna Istituzione utilizza le risorse assegnate secondo le modalità e i criteri indicati all'articolo 1 nel rispetto degli indirizzi della programmazione triennale del personale definita con il DPCM di cui all'art. 4, comma 5, del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 49, e tenuto anche conto dell'esigenza di migliorare il rapporto tra numero di studenti e unità di personale docente e non docente con riferimento in particolare alle aree scientifico e tecnologiche (STEM), per l'assunzione di professori universitari, di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e di personale tecnico-amministrativo”;*
- l'art. 2, comma 2, del predetto decreto ministeriale, in base al quale *“Con riferimento alle assunzioni di professori universitari, le sopraindicate risorse sono riservate esclusivamente alle procedure di cui all'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con vincolo, di almeno un quinto, per le chiamate ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 18 della legge n. 240 del 2010. Tali procedure di reclutamento sono volte a valutare le competenze dell'aspirante nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione.”;*
- l'art. 2, comma 3, del predetto decreto ministeriale, in base al quale le assunzioni e le relative prese di servizio vanno attuate entro i termini previsti rispettivamente a ciascun piano straordinario di cui all'art. 1, ovvero **“A 1° ottobre 2022 - 31 ottobre 2024 B 1° gennaio 2024 - 31 ottobre 2025 C 1° gennaio 2025 - 31 ottobre 2026 D 1° gennaio 2026 - 31 ottobre 2027”;**
- l'art. 2, comma 4, del predetto decreto ministeriale, in base al quale *“La quota parte di risorse assegnata e eventualmente non utilizzata entro i termini di cui al comma 3 è recuperata dal Ministero e nuovamente attribuita per una somma equivalente a 0,5 punti organico per ogni Istituzione che ha utilizzato integralmente le risorse assegnate e seguendo progressivamente l'ordine riportato nelle tabelle di assegnazione”* di cui alla tabella 1;
- l'art. 3, comma 2, del predetto decreto ministeriale, in base al quale *“Con decreto del Ministro da adottarsi entro il primo quadrimestre dell'anno precedente a quello di riferimento, si provvede all'aggiornamento del presente decreto con riferimento a ciascuno dei piani straordinari B, C e D”;*
- il decreto ministeriale 26 giugno 2023, n. 795, che, in attuazione dell'articolo 1, comma 297, lett. a), della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e tenuto conto del decreto ministeriale 6 maggio 2022, n. 445, riporta l'assegnazione del contingente assunzionale espresso in termini di punti organico con gli importi attribuiti per il piano straordinario B di cui al decreto ministeriale 6 maggio 2022, n. 445;
- la tabella 1 allegata al predetto decreto ministeriale, da cui risulta che all'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” sono stati assegnati per il piano straordinario di reclutamento del personale universitario “B” 170 punti organico, corrispondenti ad un finanziamento massimo attribuibile a decorrere dal 2024 pari ad euro 20.346.275;
- la delibera n. 182/22 del 12.07.2022, con la quale il Senato Accademico ha deliberato di approvare i criteri per la ripartizione delle risorse per il reclutamento di professori di I e II fascia e ricercatori a tempo determinato destinate a Dipartimenti e Facoltà per il biennio 2022-2023 in conformità con le *“Linee generali di indirizzo della programmazione dell'Università 2021 - 2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”* di cui al D.M. 25 marzo 2021, n. 289, che prevede una ripartizione delle risorse per il reclutamento del personale docente ai Dipartimenti e alle Facoltà in “quota base” e “quota premiale”;
- la nota rettorale del 22.02.2023, protocollo n. 16894, relativa alle modalità di attivazione delle procedure selettive di chiamata di Professori di I e II fascia ai sensi dell'articolo 7, commi 5-bis, 5-ter e 5-quater della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il D.R. n. 770/2023 del 30.03.2023, con il quale è stato emanato il Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei professori di I e II fascia, dei ricercatori a tempo determinato e dei professori straordinari a tempo determinato presso Sapienza – Università di Roma;



- la legge 24 febbraio 2023, n. 14 di conversione del D.L. 29.12.2022, n. 198 (c.d. Milleproroghe) e, in particolare, l'art. 6, comma 8-quinquies il quale ha stabilito *“All'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, le parole: «del decimo anno» sono sostituite dalle seguenti: «del quattordicesimo anno»;*
- il decreto ministeriale 07 luglio 2023, n. 809, con il quale sono stati definiti i criteri di ripartizione del FFO 2023;
- il decreto ministeriale 01 dicembre 2023, n. 1560, con il quale sono stati definiti i criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2023;
- la delibera n. 304/23 del 12.12.2023, con la quale il Senato Accademico ha deliberato che *“la prossima erogazione di risorse 2023 biennio 2023-2024 sia effettuata utilizzando gli stessi criteri della Programmazione 2022 biennio 2022-2023 definiti con propria delibera n. 182 del 12 luglio 2022”;*
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 430/23 del 19.12.2023 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'anno 2024;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 431/23 del 19.12.2023 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2024/2026;
- le note rettorali del 15.01.2024 e del 25.01.2024 con le quali è stato richiesto ai Dipartimenti di comunicare le esigenze di reclutamento del personale docente;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 80/24 del 19.03.2024, con la quale sono state assegnate le risorse per il fabbisogno di personale docente della Programmazione 2023 biennio 2023-2024;
- le note con le quali l'Area Supporto Strategico e Comunicazione ha comunicato, a Facoltà e Dipartimenti, le risorse assegnate per la Programmazione di fabbisogno di personale docente 2023 biennio 2023-2024;
- la delibera della Giunta della Facoltà Lettere e Filosofia del 21.02.2024 con la quale è stata disposta l'attribuzione al Dipartimento di Filosofia di 0,70 p.o. per una posizione di professore di seconda fascia (art. 7 commi 5-bis, 5-ter e 5-quater L.240/2010) per il Settore scientifico-disciplinare M-FIL/05;
- la proposta formulata dal Dipartimento di Filosofia con delibera del 08.05.2024, pervenuta al Settore Reclutamento Professori I e II fascia in data 27.05.2024;

**CONSIDERATO:**

- che la suindicata delibera del Dipartimento di Filosofia è stata assunta per il Settore Concorsuale e per il Settore scientifico-disciplinare ai sensi del previgente D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei Settori concorsuali, raggruppati in Macrosettori Concorsuali, di cui all'art. 15 della legge n. 240/2010 e successive modifiche;
- che è necessario procedere, ai sensi del D.M. 2 maggio 2024, n. 639, all'adeguamento del Settore Concorsuale nel relativo Gruppo scientifico-disciplinare e all'aggiornamento dei Settori scientifico-disciplinari, nonché alla riconduzione di questi ultimi ai Gruppi scientifico-disciplinari;
- che il Settore Concorsuale 11/C4 è stato rideterminato, ex D.M. 2 maggio 2024, n. 639, nel Gruppo scientifico-disciplinare 11/PHIL-04 e che il Settore scientifico-disciplinare M-FIL/05 è stato aggiornato, ex D.M. 2 maggio 2024, n. 639, nel Settore scientifico-disciplinare PHIL-04/B;



**DECRETA**

**Art. 1**

**Indizione della procedura**

È indetta, ai sensi dell'art. 7, commi 5-bis, 5-ter e 5-quater, della Legge n. 240/2010, una procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di **Professore di ruolo di II fascia presso il Dipartimento di Filosofia - Facoltà di Lettere e Filosofia:**

**Dipartimento di Filosofia**

**Facoltà di Lettere e Filosofia**

**N. 1 posizione di professore di seconda fascia per il GSD 11/PHIL-04 (EX SC 11/C4) – Settore scientifico disciplinare PHIL-04/B (EX SSD M-FIL/05)**

**Sede di servizio:** Dipartimento di Filosofia

**Esigenze didattiche**

Il candidato dovrà svolgere incarichi didattici capaci di corrispondere alle diverse esigenze del Dipartimento, in particolare dovrà tenere corsi nei quali le basi teoriche della filosofia del linguaggio dialogano con le competenze storiche offerte dai Corsi di Studio triennali e magistrali in Filosofia afferenti al Dipartimento, con attenzione alla storia delle idee linguistiche, alla prospettiva antropologica e ontogenetica.

**Impegno didattico e relativa sede previsti:** Impegno didattico secondo le modalità stabilite dai regolamenti dell'Università di Roma La Sapienza e svolto nelle discipline dell'SSD M-FIL/05 su tematiche di pertinenza del Dipartimento, con sede il Dipartimento di Filosofia.

**Esigenze di ricerca:**

Il candidato deve padroneggiare la conoscenza, supportata da una costante e continuativa produzione di pubblicazioni, dei problemi teorici fondamentali della filosofia del linguaggio contemporanea, con particolare riferimento al tema della natura umana: nella relazione con il problema antropologico e linguistico dell'ontogenesi; in rapporto al tempo storico, ai modi di produzione e alla politicità intrinseca alla specie Homo sapiens. In relazione alle esigenze scientifiche del settore, si richiede una conoscenza approfondita delle fondamentali questioni, storiche e teoriche, della filosofia del linguaggio, con particolare riferimento al rapporto tra il linguaggio e i processi percettivi, la prassi e le istituzioni etico- politiche; in tale quadro, assume speciale rilevanza l'indagine delle nozioni di uso, storia e gioco della filosofia di L. Wittgenstein.

**Esigenze di terza missione:**

Il candidato dovrà dimostrare di potere valorizzare la missione culturale e sociale del Dipartimento attraverso la promozione di esperienze pedagogiche e di inclusione sociale in relazione ai problemi inerenti al linguaggio e alla comunicazione nel mondo contemporaneo. La missione culturale dovrà promuovere la divulgazione filosofica riguardante il linguaggio e la sua centralità per affrontare alcuni nodi problematici della società odierna. Le esperienze laboratoriali dovranno essere volte a



promuovere un approccio critico e consapevole delle diverse forme di espressione e comprensione linguistica.

**Numero massimo di pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito:**

In conformità a quanto prescritto dal Decreto Ministeriale 07.06.2016 n. 120 e ss.mm.ii., il numero massimo di pubblicazioni selezionabili è pari a 10 collocate nei seguenti archi temporali:

- 5 anni per gli articoli su riviste scientifiche dotate di ISSN e di contributi in volumi dotati di ISBN (o ISMN);
- 10 anni per gli articoli su riviste appartenenti alla classe A;
- 10 anni per i libri (escluse le curatele) a uno o più autori dotati di ISBN (o ISMN).

Il computo temporale delle pubblicazioni ha decorrenza dal 1° gennaio antecedente al bando.

Resta fermo l'obbligo di presentare, pena l'esclusione dalla procedura, anche pubblicazioni relative agli ultimi 5 anni, a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando.

**Prova didattica - lezione:** il candidato dovrà sostenere innanzi alla Commissione giudicatrice una prova didattica su un argomento tipico di un insegnamento di un Corso di studio del Settore scientifico-disciplinare per il quale è stata bandita la procedura di chiamata. Sono esentati dal dover sostenere la prova didattica-lezione i candidati che ricoprono già la posizione di Professori di I o di II fascia o abbiano svolto in qualità di RTI almeno cinque anni di attività didattica certificata dall'Ateneo di appartenenza.

**Lingua straniera oggetto di accertamento delle competenze linguistico scientifiche del candidato:**  
non prevista

**Accertamento della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri:**  
non prevista

**Criteri selettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico del candidato, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale:** coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale:

**Criteri di valutazione individuale:**

Il candidato dovrà aver svolto un'attività didattica e di ricerca congruente con il settore scientifico disciplinare di Filosofia e Teoria dei linguaggi (M-FIL/05).

**Criteri comparativi:**

1. Produzione scientifica/Pubblicazioni: congruenza con la declaratoria del settore scientifico-disciplinare, originalità, rilevanza scientifica non solo a livello nazionale, continuità, qualità dei contributi che

- a) dimostrino autonomia e originalità d'impostazione, rigore metodologico e capacità di contribuire all'avanzamento delle conoscenze sui temi di ricerca affrontati;
- b) abbiano superato meccanismi di peer review attestati dalle regole di pubblicazione previste dalle riviste e dalle case editrici e dalle collane editoriali che li ospitano, e che dovranno essere dotate di comitati scientifici di selezione;
- c) siano classificabili come monografie scientifiche e didattiche (se costituiscono una sistematizzazione dell'intero campo disciplinare, restituendo una sintesi e una integrazione di saperi); curatele o volumi collettanei (raccolta di saggi di più autori con introduzione critica del



curatore-candidato); saggi in volumi collettanei; articoli originali in riviste (significativa la rilevanza della rivista nella comunità scientifica).

1. Responsabilità di progetti di ricerca finanziati su bando da istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali;
1. Esperienze di didattica e di ricerca all'estero presso sedi qualificate (Università o Centri di ricerca);
1. Attività didattica svolta come affidatario d'insegnamento nei Corsi di studio universitari e nei corsi di Dottorato di ricerca.

**Ulteriori criteri di valutazione:**

Esperienze legate ad attività di ricerca; Relazioni su invito o a seguito di referaggio a convegni nazionali e internazionali, coordinamento scientifico di convegni; Direzione o coordinamento di gruppi di ricerca; Impegno istituzionale-gestionale nella partecipazione agli organi di governo, a commissioni o gruppi di lavoro in ambito accademico.

**Seminario:** prima della chiamata il candidato dovrà svolgere un seminario presso il Dipartimento sulle proprie attività di ricerca.

**Art. 2**

**Requisiti per l'ammissione alla procedura**

Sono ammessi alla procedura di selezione:

- a) professori associati, in servizio da almeno cinque anni presso altre Università nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione;
- b) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o di insegnamento, che ricoprono da almeno cinque anni presso Università straniere una posizione accademica equipollente sulla base di tabelle di corrispondenza definite e aggiornate ogni tre anni dal Ministro dell'Università e della Ricerca;
- c) dirigenti di ricerca e primi ricercatori presso gli enti pubblici di ricerca, nonché i soggetti inquadrati nei ruoli a tempo indeterminato, ovvero a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti della legge 27 dicembre 2017, n. 205, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), in servizio da almeno cinque anni presso l'ente di appartenenza, che svolgano attività di ricerca traslazionale, preclinica e clinica e che siano in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per il GSD/SC e la fascia a cui si riferisce la procedura.

Coloro che appartengono ad un settore scientifico-disciplinare che, per effetto della rideterminazione di cui al D.M. 2 maggio 2024, n. 639, si trovi compreso in un gruppo scientifico-disciplinare non corrispondente al settore concorsuale di provenienza e che hanno conseguito, nelle precedenti tornate, l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di origine, possono partecipare alle procedure di chiamata di cui agli articoli 18 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel gruppo scientifico-disciplinare corrispondente al settore concorsuale di provenienza e nel gruppo scientifico-disciplinare di destinazione, purché nella procedura sia esplicitamente previsto, tra i profili, quello relativo al settore scientifico-disciplinare interessato dalla rideterminazione oppure non sia indicato alcun profilo.

Il decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855 continua ad essere applicato alla procedura di abilitazione scientifica nazionale 2023-2025, istituita con decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, nonché all'esecuzione dei provvedimenti



giurisdizionali a tutte le tornate dell'abilitazione scientifica nazionali istituite nel periodo di vigenza del citato decreto ministeriale n. 855/2015.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

La verifica del possesso del requisito di partecipazione alla procedura delle/dei candidate/i impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, sarà effettuata sulla base di tabelle di corrispondenza del ruolo dichiarato dal candidato con le posizioni accademiche italiane definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 662 del 01/09/2016 e ss.mm.ii. o con richiesta di parere del MUR sulla corrispondenza del ruolo con le posizioni accademiche italiane.

La mancanza dei requisiti previsti dall'art. 2 del presente bando comporta l'esclusione dalla valutazione comparativa.

Alla presente procedura non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un Professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Si precisa che la presentazione della candidatura ai fini della manifestazione di interesse non dà diritto, in ogni caso, all'ammissione alle procedure d'accesso alle qualifiche del personale docente dell'Università.

### Art. 3

#### Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata [protocollosapienza@cert.uniroma1.it](mailto:protocollosapienza@cert.uniroma1.it) entro il termine perentorio delle ore 23:59 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente selezione.

La e-mail di trasmissione dovrà necessariamente riportare in oggetto: **“Procedura selettiva indetta, ai sensi dell'art. 7, commi 5-bis, 5-ter e 5-quater, della Legge n. 240/2010, di chiamata per n. 1 posto di Professore di ruolo di II fascia presso il Dipartimento di Filosofia - Facoltà di Lettere e Filosofia per il GSD 11/PHIL-04 (EX SC 11/C4) – Settore scientifico disciplinare PHIL-04/B (EX SSD M-FIL/05) - codice concorso 2024\_PAart7\_001”**.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in un giorno festivo, la scadenza viene posticipata al primo giorno feriale utile.

Nella domanda di partecipazione i candidati, a pena di esclusione dalla selezione, dovranno indicare:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. residenza;
4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
5. la cittadinanza posseduta;
6. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno



dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero il mancato godimento degli stessi, indicandone la motivazione;

7. di non aver mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;

8. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);

9. di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n. 3 (solo per i cittadini italiani);

10. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per cittadini stranieri);

11. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

12. di essere in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura.

I candidati dovranno indicare, a pena di esclusione dalla selezione, nella domanda, nonché allegare i seguenti documenti caricandoli esclusivamente nella medesima procedura in formato PDF:

a) il curriculum scientifico-professionale completo dell'elenco delle pubblicazioni e dei titoli posseduti (Allegato C);

b) la proposta progettuale elaborata dal candidato al fine di soddisfare le specifiche esigenze di didattica, di ricerca e /o di terza missione indicate all'art. 1, utilizzando il modello (Allegato B). La proposta progettuale potrà avere un'estensione massima di 50.000 battute (eventuali note e spazi inclusi);

c) la fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

3. I titoli e le pubblicazioni che il candidato intende presentare devono essere posseduti alla data di scadenza dell'avviso e sono dichiarati esclusivamente all'interno del curriculum di cui alla precedente lett. a).

Le pubblicazioni, allegate alla domanda di partecipazione, dovranno essere prodotte nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo.

I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato in lingua originale. Per le procedure selettive riguardanti materie linguistiche è ammessa la valutazione di pubblicazioni compilate in una delle lingue per le quali è bandita la procedura selettiva, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Ai sensi dell'art. 3, commi 2, 3 e 4, del D.P.R. n. 445/2000, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, in alternativa alla produzione di documenti originali, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione di dette dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. I certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati esteri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.



Si precisa che la posta elettronica certificata non consente la trasmissione di allegati che, complessivamente, abbiano una dimensione pari o superiore a 35 megabyte. L'eventuale disagio nel recapito di posta elettronica certificata, determinato dal superamento della dimensione massima del messaggio consentita, sarà imputabile esclusivamente al candidato che, pertanto, non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

I candidati che intendano trasmettere allegati che complessivamente superino tale limite dovranno trasmettere con una prima e-mail la domanda, precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

La veridicità di quanto indicato nella domanda e nel curriculum è attestata dal candidato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nella sezione relativa alle dichiarazioni di responsabilità (Allegato D).

L'Amministrazione si riserva di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati in relazione ai titoli/pubblicazioni posseduti, nonché di richiederne l'eventuale esibizione in ogni momento e/o all'atto dell'eventuale assunzione.

Non verranno prese in considerazione le domande che non perverranno nel termine stabilito dal bando.

#### **Art. 4**

#### **Costituzione della Commissione giudicatrice**

La Commissione giudicatrice è costituita da tre componenti, sorteggiati con le modalità previste al comma 3 dell'articolo 8 del *"Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei Professori di I e II fascia, dei Ricercatori a tempo determinato e dei Professori straordinari"* e appartenenti allo specifico GSD/SC/MSO oggetto della posizione cui si riferisce il bando, individuati in maggioranza o interamente tra docenti non in servizio presso l'Ateneo e nel rispetto del principio dell'equilibrata composizione di genere.

La Commissione è composta da due professori di prima fascia e da un professore di seconda fascia.

I componenti delle Commissioni sono individuati tra i Professori in servizio presso un'Università italiana o straniera alla data di emanazione del provvedimento di nomina, per i Professori in servizio in Università straniera, l'appartenenza al GSD/SC/MSO è stabilita dalla congruenza delle relative competenze con la declaratoria del GSD/SC/MSO.

I componenti della Commissione sono individuati secondo le seguenti modalità: tre componenti sorteggiati ciascuno da una terna, e le tre terne saranno proposte dal Dipartimento interessato, che, nella loro composizione, dovranno tenere conto, ove possibile, del principio dell'equilibrata composizione di genere. Una delle terne può essere composta fino a un massimo di tre soggetti appartenenti all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Il Dipartimento assume la delibera entro 15 giorni dalla data di scadenza del bando, con l'esclusione dal computo del periodo 1° agosto – 31 agosto.

La Delibera del Dipartimento che individua le terne, approvata a maggioranza assoluta dei soli Professori Ordinari e Associati, dovrà essere trasmessa per via telematica all'Area Risorse Umane entro e non oltre 3 giorni lavorativi dalla data di assunzione; saranno effettuati i sorteggi in seduta pubblica in conformità con un calendario prestabilito con scadenze non superiori a 20 giorni ad opera di una Commissione composta da due funzionari del dell'Area Risorse Umane e da un delegato del Rettore con funzioni di presidente.

Hanno titolo a far parte delle Commissioni esaminatrici:



- a) i Professori di I fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori-soglia, per far parte delle Commissioni per il conseguimento dell'Abilitazione scientifica nazionale di I fascia, di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- b) i Professori di II fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori-soglia, per partecipare alle procedure per il conseguimento dell'Abilitazione scientifica nazionale di I fascia, di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il possesso dei suindicati requisiti di qualificazione, in base alle soglie vigenti alla data di emissione del bando, è attestato dal Consiglio di Dipartimento nella delibera di cui al comma precedente.

Non possono far parte delle Commissioni:

- a) i Professori straordinari a tempo determinato di cui all'art. 1, comma 12, della Legge 4 novembre 2005, n. 230;
- b) i Professori che hanno ottenuto nell'Anno Accademico precedente alla data di emanazione del decreto rettorale di nomina della Commissione una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6, comma 7, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- c) i Professori che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale.
- d) i Professori che sono in una situazione di incompatibilità con la partecipazione alle Commissioni per il reclutamento dei professori universitari derivante dal collocamento in aspettativa ai sensi dell'articolo 13 del D.P.R. n. 382/1980 o da altre specifiche ed espresse disposizioni normative.

La Commissione è nominata con Decreto rettorale, pubblicato sul sito web di Ateneo, adottato entro 10 giorni dal primo sorteggio utile. I candidati possono presentare al Rettore istanza di ricusazione dei Commissari entro il termine perentorio delle ore 24 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto di nomina della Commissione sul sito web di Ateneo. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei Commissari. Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

E' fatto divieto ai componenti effettivi delle Commissioni giudicatrici di far parte di altre Commissioni giudicatrici presso la Sapienza, per lo stesso Settore scientifico-disciplinare e per la stessa tipologia di procedura selettiva, per un periodo di un anno decorrente dalla data del decreto di nomina in virtù del quale hanno svolto le funzioni di commissario.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza.

La Commissione può avvalersi anche di strumenti telematici di lavoro collegiale, purché esplicitamente dichiarati nel Verbale d'insediamento della Commissione.

I componenti della Commissione in servizio presso la Sapienza non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo possono fruire esclusivamente di rimborso spese di missione secondo le modalità previste dal regolamento di Ateneo per le missioni.

## **Art. 5**

### **Adempimenti della Commissione giudicatrice**

La Commissione, a pena di decadenza, si riunisce la prima volta entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze di ricusazione dei Commissari, tranne casi di motivata impossibilità esplicitamente dichiarati con nota del Decano della Commissione inviata al



Rettore, che li accetta o li respinge con propria nota entro 3 gg dal ricevimento (nel computo di tale termine è escluso il periodo 1° agosto - 31 agosto).

La Commissione verifica preliminarmente il possesso da parte dei candidati dei requisiti di ammissione alla procedura selettiva di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo.

Successivamente procede ad effettuare la valutazione comparativa dei candidati secondo le procedure di cui all'art. 10 del *Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei professori di I e II fascia, dei ricercatori a tempo determinato e dei professori straordinari a tempo determinato presso Sapienza –Università di Roma*, emanato con D.R. n. 770/2023 del 30.03.2023.

La Commissione al termine della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, procede, quindi, ad effettuare la prova didattica.

La prova didattica è diretta all'accertamento delle competenze didattiche dei ricercatori e di coloro che non ricoprono la posizione di Professore di I o II fascia o non abbiano svolto in qualità di RTI almeno cinque anni di attività didattica certificata dall'Ateneo di appartenenza.

La Commissione procede, altresì, ad effettuare, ove previsto dal bando, la prova diretta all'accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche e, per i candidati stranieri procede all'accertamento della conoscenza della lingua italiana, esprimendo i relativi giudizi.

I candidati devono essere convocati con almeno 20 giorni di preavviso.

La convocazione dei candidati avverrà mediante pubblicazione di avviso sulla pagina web del concorso, accessibile inserendo il rispettivo codice concorso nella sezione "**Ricerca bandi**" dell'Albo Pretorio al seguente link: <https://web.uniroma1.it/trasparenza/albo-pretorio>.

La pubblicazione del predetto avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione ai candidati.

La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro e non oltre 60 giorni dalla data della prima riunione. Su richiesta del Presidente può essere concessa dal Rettore una proroga per un massimo di 30 giorni.

Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti o la presentazione della richiesta di proroga, il Rettore provvede a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente, secondo le procedure di cui all'art. 4 del presente bando.

#### **Art. 6**

##### **Accertamento della regolarità formale degli atti**

Gli atti della Commissione sono approvati con Decreto del Rettore entro 15 giorni dalla verifica con esito positivo del possesso dei requisiti da parte del/della candidato/a selezionato/a, e in ogni caso entro 40 giorni dal ricevimento degli atti della Commissione.

Gli atti sono pubblicati sul sito web dell'Università.

Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia, con provvedimento motivato in ordine alle stesse irregolarità, gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere in merito. Qualora la Commissione non ottemperi a quanto richiesto, il Rettore dispone la non approvazione degli atti, lo scioglimento della Commissione e la nomina di una nuova Commissione.

#### **Art. 7**

##### **Chiamata da parte del Dipartimento**

A seguito dell'approvazione degli atti della procedura selettiva la proposta di chiamata del/della candidato/a selezionato/a dalla Commissione giudicatrice viene deliberata dal Consiglio di Dipartimento



con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soli professori ordinari, nel caso di chiamata di un professore di I fascia, ovvero dei soli professori ordinari e associati, nel caso di chiamata di un professore di II fascia, e viene sottoposta, previo parere del Senato accademico, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che si pronuncia entro il termine di trenta giorni.

#### **Art. 8**

##### **Nomina in ruolo, diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale**

A seguito dell'approvazione della proposta di chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione i vincitori delle procedure di chiamata a professore di I o II fascia sono nominati in ruolo con Decreto Rettorale.

La presa di servizio avrà luogo nel rispetto del calendario fissato dal Consiglio di Amministrazione, previa verifica da parte dei competenti Uffici dell'Amministrazione del rispetto del vincolo del reclutamento esterno di cui all'art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010.

A seguito della presa di servizio è riconosciuto agli interessati il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto ministeriale 06 maggio 2022, n. 445, la presa di servizio del vincitore della procedura dovrà avvenire, entro il 31 ottobre 2025. Qualora la presa di servizio non potesse avvenire entro il predetto termine, l'Ateneo si riserva la facoltà di revocare il presente bando e l'eventuale chiamata del vincitore della procedura selettiva.

#### **Art. 9**

##### **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del regolamento europeo n. 679/2016, i dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione sono raccolti presso l'Area Risorse Umane – Ufficio Reclutamento e Gestione Carriere Personale Docente - Settore Reclutamento Professori I e II fascia e trattati anche presso banche dati automatizzate, opportunamente predisposte in sicurezza, per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento europeo n. 679/2016 presso il Responsabile della Protezione Dati di Ateneo agli indirizzi e-mail [responsabileprotezionedati@uniroma1.it](mailto:responsabileprotezionedati@uniroma1.it) e PEC [rpd@cert.uniroma1.it](mailto:rpd@cert.uniroma1.it).

Le informazioni sul trattamento dei dati personali conferiti per partecipare alla procedura di selezione sono disponibili alla pagina web <https://www.uniroma1.it/pagina/privacy>.

#### **Art. 10**

##### **Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento oggetto del bando è la dott.ssa Alessandra Taormina – Ufficio Reclutamento e Gestione Carriere Personale Docente - Settore Reclutamento Professori I e II - Piazzale A. Moro, 5 - 00185 Roma - Tel. 06/49912130 – e-mail [alessandra.taormina@uniroma1.it](mailto:alessandra.taormina@uniroma1.it).



**Art. 11**

**Norma di rinvio**

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio al *“Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei Prof. di I e II fascia, dei Ricercatori a tempo determinato e dei Prof. Straordinari a tempo determinato presso Sapienza”* consultabile al link [https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field\\_file\\_allegati/dr\\_emanazione\\_reg\\_unico\\_n.770\\_d\\_el\\_30.03.2023\\_web.pdf](https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/dr_emanazione_reg_unico_n.770_d_el_30.03.2023_web.pdf).

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

Firmato digitalmente

**LA RETTRICE**